

TRE INCIDENTI IN 24 ORE...

5 novembre 2009, ore 7.44, linea Breno – Brescia: un locomotore diesel delle Ferrovie Nord, in marcia incustodito, urta frontalmente un'automotrice con un centinaio di passeggeri, in marcia in senso opposto. Fortunatamente, solo una decina di feriti, grazie al preavviso lanciato dal macchinista.



6 novembre 2009, ore 3.00 circa, stazione di Firenze Rifredi: un tecnico della manutenzione RFI, in intervento manutentivo con la propria squadra su un deviatoio, viene travolto ed ucciso da un treno in transito sul binario attiguo.

Mattina del 6 novembre 2009, tra le stazioni di Moncalieri e di Torino Lingotto, su binario interrotto alla circolazione per manutenzione alla linea di contatto, un'autoscala urta frontalmente un'altra autoscala. Dei 5 tecnici al lavoro, 1 rimane fortunatamente illeso e 4 rimangono feriti, anche se in modo non grave.

Tre incidenti in 24 ore che, per una serie di circostanze, fortuna o aiuto Divino, non hanno generato un prezzo più elevato in termini di vite umane.

Tre incidenti che, però, devono farci fermare un attimo e riflettere.

Non servono dichiarazioni ed azioni dettate dalla rabbia e dall'emozione del momento. La dichiarazione di sciopero fatta in Toscana, a prescindere dai risultati delle inchieste avviate, ha il sapore di un atto di accusa ancora tutto da provare. Allo stesso modo, colpevolizzare i due macchinisti delle Ferrovie Nord, con il sarcasmo fatto dagli organi di stampa, sa di atto d'accusa gratuito, privo del supporto delle conclusioni di un'inchiesta.

La riflessione deve essere di altro genere: il lavoro, spesso quando di routine, siamo esperti nel portarlo a termine nel migliore dei modi e con il minimo dispendio di energia.

Le azioni compiute per eseguirlo diventano parte integrante del nostro vivere quotidiano, con la consapevolezza della nostra completa autonomia decisionale in quanto le nostre scelte non possono essere delegate.

Il nostro, però, è un lavoro complesso, mai del singolo, ma di squadra. Tutti noi, indipendentemente dalla qualifica o dalle mansioni, interagiamo con il lavoro svolto da un altro ferroviere, vicino o lontano che sia. Il nostro lavoro non ha effetto, se non integrato con il lavoro di altri ferrovieri, ma non ammette imperfezioni, errori o distrazioni perché può anche uccidere. Tanto più diventa conosciuto, facile e ripetitivo, tanto quei rischi aumentano, motivo per cui deve parallelamente aumentare la nostra attenzione.

Gli incidenti appena avvenuti devono essere oggetto di analisi ponderate perché sarebbe troppo facile imputare la responsabilità all'azienda piuttosto che all'individuo. Volontariamente e correttamente ci asteniamo quindi dal formulare ipotesi e valutazioni, confidando nelle inchieste della magistratura, ritenute strumento idoneo a fare emergere realtà e responsabilità.

Cogliamo l'occasione di questa inusuale catena d'incidenti per tornare, con la riflessione di cui sopra, su un tema troppo spesso trascurato ma purtroppo quotidiano, quello delle morti bianche e degli infortuni sul lavoro.

I media, purtroppo, si accorgono di questo tema, quando non ci sono altre notizie più "interessanti" da trasmettere e/o argomenti che "non devono" essere trattati.

La nostra Organizzazione promuove da sempre la sicurezza del lavoro e sul lavoro, ai tavoli delle trattative e con specifiche informative ai propri associati, nelle quali richiama il rispetto tassativo e passivo delle norme della sicurezza, raccomandando di diffidare di chi pretende il mancato rispetto senza assumersene la responsabilità.

L'evento luttuoso di Firenze e gli altri incidenti sul lavoro ci spingono ad invitare, ancora una volta, tutti i lavoratori al rispetto delle regole, perché il lavoro, il nostro lavoro, può anche uccidere un nostro fratello.

**PER AVERE NOTIZIE SULL'ATTIVITÀ DELLE FERROVIE E DI FAST FERROVIE,
VAI SUL NOSTRO SITO www.fastferrovie.it**

FAST FerroVie Piemonte e Valle d'Aosta

Via Sacchi, 45 - 10125 Torino

Tel. 0115097310/0116653849 – Fax 0115087000/0116652007 – Tel. FS 95923849 – Fax FS 95922007

E-mail piemonte@fastferrovie.it

